

L'intervista «Con me e mia sorella era meraviglioso. Ci faceva vivere in un mondo incantato»

«Mio padre, Walt Disney»

La signora Diane riceverà stasera un premio al Biografilm Festival: «Era come Topolino: ricordo ancora quando registrava la sua voce»

Oggi Diane Disney è molto diversa da quella bambina bionda con i capelli ondulati che ascoltava il padre leggere un libro in intento sincero insieme alla sorellina Sharon. I capelli sono grigi e ancora più mossi; la bella faccia ricorda un po' quella di Martine Dietrich. Gli occhi le ridono appena parla del padre, e sul volto si disegna un'ombra di felicità quando imita il grande Walt che dava la voce a Mickey Mouse, Topolino. Diane Disney è al Biografilm Festival: oggi alle 21 riceverà il Lancia Celebration Lives Award 2011 per aver creato con il marito Ron Miller a San Francisco il Walt Disney Family Museum. Ma tutta la giornata diurna sarà dedicata al padre di personaggi che tutti amiamo: alle 15-30 sarà proiettato in sala Matroanni Walt: *The Man Behind the Myth*; alle 19 un documentario di Ub Iwerks, il disegnatore di Mickey Mouse, e dopo la premiazione la signora si potrà vedere il primo grande lungometraggio della Disney, *Biancaneve*, con Diane che svelerà alcuni retroscena.

Signora Disney, come è nata l'idea di dedicare un museo a suo padre?

«Avevamo aperto, con mio marito, un sito web che raccoglieva tutti i suoi materiali. Ci telefonavano da tutto il mondo chiedendoci dove era il museo che il sito illustrava. Così abbiamo deciso di realizzarlo. In più avevamo tantissimi cartoni pieni di cimeli, di premi, di cose di mio padre: non sapevo più dove metterle».

Cosa esponente?

«Ogni tipo di materiale, a partire

dalla sua infanzia. I suoi schizzi, che erano criticati: dicevano che non sapeva disegnare. Una collezione di oggetti in miniatura. Decine di monitor proiettano tutte le sue produzioni. Si può sentire la sua voce, vedere i suoi personaggi...».

Come ricorda Walt Disney come padre?

«Era meraviglioso, con me e mia sorella. Ci faceva vivere in un mondo incantato».

Si ricorda che libro leggeva a lei e a sua sorella nella famosa foto?

«Siamo nella mia camera da letto. Era sicuramente *Pinocchio*. Ma

non aveva ancora realizzato il suo film. Doveva essere il *Pinocchio* di Colodis».

Qual è il personaggio disneyano che preferisce?

«È impossibile rispondere. Topolino, forse, perché è proprio mio padre. Mi ricordo quando ne registrava la voce...».

Biancaneve è una sua coetanea?

«È più giovane. Io ho 78 anni, lei ne ha 75».

Ricorda qualcosa della nascita del film?

«Quando la vidi la prima volta, la trasformazione della regina in

strega mi terrorizzò. Mi nascosi il volto con le mani. Piansi. Mi portarono fuori. Ma lui non lo cambiò: ai bambini piace lo spavento».

Cosa ha regalato Walt Disney all'umanità?

«Ha dato piacere. Ha prodotto divertimento, intrattenimento, per tutta la famiglia».

Preferisce i suoi fumetti o i suoi film?

«Oggi la differenza sfuma: puoi portarti in tasca film e fumetti in un iPad».

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

